

Progetto **INTEGRAZIONE**



Scheda di partecipazione

Parte 1. Dati generali

- Nome dell'Ente/soggetto proponente **Comune di Calavino**
 - Recapito Ente/Soggetto proponente:
 - o Indirizzo: **Piazza Madruzzo**
 - o CAP: **38072**
 - o Località/Città: **Calavino**
 - o Comune: **Calavino**
 - o Provincia: **(Tn)**
 - Sito web Ente/Soggetto proponente _____
 - Sito web dove esiste una descrizione del progetto (se diverso dal precedente) _____
 - Dati referente dell'Ente/Soggetto proponente¹:
 - o Nome **Mariano**
 - o Cognome **Bosetti**
 - o Funzione **Sindaco del Comune di Calavino**
- Telefono (fisso/cellulare) **0461/564111** Fax **0461/564312**
o E-mail: **calavino@comuni.infotn.it**

Parte 2. Dati sul progetto

- Titolo del Progetto **PROGETTO DI INTEGRAZIONE E SOSTEGNO AGLI STRANIERI – COMUNE DI CALAVINO -**
- Ente/Soggetto proponente: **Comune di Calavino**

Parte 3. Riassunto del Progetto

- Descrizione Progetto (max 2000 caratteri spazi esclusi)

L'intervento è realizzato nel Comune di Calavino in quanto risulta essere il luogo più densamente popolato da persone extracomunitarie con figli in età scolare. Questa forte presenza è motivata dal fatto che esiste una buona disponibilità di alloggi, messi a disposizione da privati, da I.T.E.A. e dall'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero (in forma diretta e attraverso la gestione dell'ATAS), accanto ad una discreta capacità occupazionale.

¹ L'inserimento dei dati di un referente è obbligatorio.

Il progetto si propone di creare occasioni di socializzazione, di incontro e di aggregazione per bambini e ragazzi extracomunitari e non, nell'ottica di favorire relazioni positive fra di loro e con la popolazione.

Nel concreto si organizzano tre momenti settimanali pomeridiani di attività di sostegno nei compiti e attività ludico-ricreative per i bambini frequentanti le scuole elementari e medie. Tali momenti avranno la durata di 2/3ore ciascuno.

Questa attività è svolta per tutto il periodo scolastico. Nel periodo estivo si garantisce il sostegno nei compiti mattutino e si valorizza l'attività estiva organizzata da Comuni...chiamo² in collaborazione con le associazioni del territorio.

Il progetto prevede inoltre di organizzare momenti di scambio, di confronto e di riflessione con la popolazione adulta extracomunitaria e autoctona.

- Obiettivi e finalità (max 2500 caratteri spazi esclusi)

Contesto e motivazioni che fanno ritenere importante l'intervento

- L'alta presenza di stranieri nel territorio di Calavino e Sarche ha iniziato a creare negli scorsi anni un clima di problematicità mostrando la necessità di lavorare contro il rischio di fenomeni di intolleranza, di esclusione sociale e di marginalizzazione.
- Se negli scorsi anni la presenza era principalmente adulta, In questi ultimi anni si sta invece assistendo ad un aumento considerevole della presenza di minori in quanto aumenta l'arrivo di interi nuclei familiari. si assiste ad una sempre maggiore difficoltà di inserimento sociale e scolastico dei minori extracomunitari tutto questo modifica le problematiche ed i bisogni sia da parte della popolazione locale che della popolazione straniera e ci spinge a credere significativo un intervento che pone particolare attenzione alla realtà minorile;
- è aumentata la difficoltà ad accettare la presenza di persone straniere da parte della popolazione locale, anche con motivazioni comprensibili che rendono però auspicabile un lavoro di mediazione e sensibilizzazione sul territorio;
- è sempre più evidente la necessità di lavorare affinché si crei un terreno accogliente e disponibile a creare modalità positive di rapporto fra lo straniero e la popolazione locale.

Il progetto si propone i seguenti obiettivi specifici:

- creare occasioni e momenti di supporto nei compiti scolastici;
- creare occasioni di incontro e scambio fra bambini del posto e bambini extracomunitari;
- creare occasioni di incontro e scambio fra bambini extracomunitari;
- facilitare l'apprendimento di competenze minimali per un buon inserimento sociale e scolastico (ad esempio l'apprendimento e l'utilizzo corretto della lingua italiana);
- creare occasioni di riflessione e confronto per la popolazione in merito al fenomeno dell'immigrazione;
- creare occasioni di confronto fra genitori del posto e genitori extracomunitari;
- Descrizione dell'attività (max 2000 caratteri spazi esclusi)

il progetto si muove attorno alle seguenti attività:

² Il progetto "Una Comunità che ha cura di sé – Comuni...Chiamo", trova le sue radici nella ricerca – intervento, denominata "AzioniMinori" svolta in Valle dei Laghi negli anni 1998 e 1999, con la quale si è voluto esplorare e monitorare il mondo dei bambini e dei ragazzi.

Nell'anno 2000, per cercare di rispondere ai bisogni evidenziati dalla ricerca, le Amministrazioni Comunali della Valle dei Laghi, in collaborazione con la Comunità Murialdo, hanno elaborato il progetto "Una Comunità che ha cura di sé – Comuni...chiamo" e nel 2001 la Legge 285/97 è divenuta il mezzo per poterlo attuare.

"Comuni...Chiamo" quindi è un progetto di educativa territoriale e di sviluppo di comunità che fonda le proprie radici teoriche nei principi della community care e la cui titolarità appartiene ai sei Comuni della Valle dei Laghi.

- punto di aggregazione a Sarche per bambini di età compresa fra i 6/14 anni con attività di gioco e sostegno nei compiti aperto tre pomeriggi
 - punto di aggregazione a Calavino per bambini di età compresa fra i 6/10 anni con attività di gioco e sostegno nei compiti aperto un pomeriggio
 - realizzazione di pomeriggi/ giornate/serate aperte a tutti per favorire l'incontro e l'apertura del centro a tutta la popolazione.
 - coinvolgimento di studenti frequentanti l'Università per la collaborazione al punto di aggregazione nel sostegno dei compiti e gioco (creazione gruppo operativo)
 - sostegno nello studio dell'italiano per adulti stranieri
 - collaborazione con Oratorio Parrocchiale, biblioteca, genitori di bambini stranieri e italiani, singoli volontari del territorio per la realizzazione di attività specifiche
 - rapporto di confronto e scambio con ATAS, Mille voci per questioni legate al rapporto con gli stranieri, in particolare i genitori dei bambini frequentanti il punto di aggregazione
 - incontri semestrali con più soggetti interessati allo sviluppo del progetto quali l'istituto comprensivo della Valle dei Laghi, il Servizio attività Socio Assistenziali del Comprensorio Valle dell'Adige, l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, la Provincia Autonoma di Trento – Cinformi (creazione del Tavolo di Lavoro)
 - programmazione e supervisione mensile
 - formazione su bisogni specifici
- Obiettivi conseguiti (max 2000 caratteri spazi esclusi)
 - Miglioramento nel rendimento scolastico da parte dei minori frequentanti il centro;
 - miglioramento delle modalità relazionali adottate tra i ragazzi frequentanti il centro con diminuzione di fenomeni di razzismo
 - Aumento delle occasioni di incontro e scambio offerte sul territorio ai minori di uguale e diversa nazionalità;
 - Sensibilizzazione dei ragazzi del gruppo operativo relativamente alle tematiche dell'interculturalità e loro coinvolgimento anche a titolo di volontariato, nella realizzazione di attività sul tema per il territorio.
 - diminuzione dell'allarme sociale creatosi intorno al fenomeno migratorio e di atti di vandalismo nel Comune di Calavino
 - graduale avvicinamento alle famiglie straniere presenti sul territorio e inizio di collaborazioni per la realizzazione di momenti di incontro (come cena etnica, corso di italiano per donne straniere, attività estive...)
 - avvicinamento delle persone immigrate alla realtà territoriale in cui vivono e crescita della conoscenza reciproca rispetto alle usanze, alle regole, alle modalità di vita delle persone autoctone e immigrate;
 - consolidamento di un lavoro di rete con soggetti formali ed informali del territorio